

Dall'Idrovia affiora un cadavere davanti ai podisti

## Macabra scoperta durante una marcia sull'argine a Saonara La vittima è un sessantenne tormentato dalla depressione

di Patrizia Rossetti

SAONARA Si è tolto la vita gettandosi nelle acque dell'Idrovia, all'altezza del ponte sulla strada dei Vivai: a compiere il gesto disperato, probabilmente alle prime luci dell'alba di ieri, il sessantenne di Saonara I.V., che abitava nella zona est del paese. I primi a notare il cadavere, verso le 8,30 di ieri mattina, sono stati i partecipanti alla marcia "Sport e Natura": mentre transitavano sulla passerella accanto alla strada dei Vivai, i podisti hanno avvistato il corpo che galleggiava tra i piloni e la riva del canale, e chiamato subito i carabinieri di Legnaro. Assieme ai militari, sull'argine nei pressi di via Morosini sono giunti in breve tempo anche i vigili del fuoco di Padova e la polizia locale di Saonara, mentre scattavano le ricerche per cercare di identificare l'uomo. La notizia si è diffusa rapidamente tra i podisti, destando una forte impressione: la corsa comunque è continuata. Scartata quasi subito la possibilità di un'aggressione: nel luogo da dove I.V. si è gettato nel canale non sono rimaste tracce di una colluttazione, né sul cadavere il medico legale ha riscontrato segni di violenza. Appoggiata a uno di piloni di sostegno della passerella sopra l'Idrovia è stata ritrovata la bicicletta con la quale il sessantenne è arrivato sulla riva; nessuna traccia invece di lettere o biglietti che potessero spiegare i motivi del suo gesto. Il corpo è



stato infine identificato, prima da un conoscente e in seguito dal fratello, rintracciato dai Carabinieri. I.V., che viveva con la famiglia del fratello e ed era seguito anche dai Servizi sociali del Comune, aveva alle spalle un passato di depressione e profonda sofferenza interiore. «Stava male da ormai quasi trent'anni, aveva avuto molti ricoveri ospedalieri», racconta con le lacrime agli occhi il fratello. «Qualche mese fa aveva già tentato di farla finita: era arrivato sin qui sull'argine, ma una residente aveva sentito le sue grida e aveva dato l'allarme, riuscendo a salvarlo. Lo seguivamo assiduamente; purtroppo non siamo riusciti a evitargli questo triste destino». Sabato sera il sessantenne era rimasto a casa, e niente, a quanto sembra, faceva presagire la tragedia imminente. Nella notte però, o forse mentre albeggiava, è uscito di casa, ha inforcato la bici e si è diretto verso l'argine dell'Idrovia.



## IL GAZZETTINO.

Lunedì 17 Giugno 2013

### SAONARA

#### Suicida nel fiume

(c.arc.) Un sessantenne di Saonara è stato ritrovato privo di vita lungo l'argine del Bacchiglione all'altezza dell'idrovia a Saonara. Sono stati alcuni ragazzi intenti a fare jogging a fare il macabro rinvenimento. Da parecchio tempo sofferente di depressione, si sarebbe lasciato cadere nel fiume l'altro giorno con intenti suicidi.